

tar Papale, detto della *Confessione*, con vino ed acqua, astergendosi con sette sponghes, ed altrettanti tovagliuoli, ed Aspergilli di legno griccio.

Quando dal Clero della Basilica è ricevuto alla porta maggiore il Papa vestito Pontificalmente, o dalla Cappella della Pietà (sostituita alla stanza de' paramenti) s'invia alla celebrazione delle sacre funzioni, i cantori invece dell' antifona *Ecce Sacerdos magnus*, intonano *Tu es Petrus*.

Nel giorno di *Pasqua*, di *S. Pietro* e di *Natale* il Sommo Pontefice canta al detto Altare la messa solenne, ed al *Pater Noster* i cantori non rispondono *amen*, in venerazione dell' accaduto in tempo di *S. Gregorio Magno*, in cui a detta Orazione risposero gli Angeli.

In tutte le Cappelle Papali allorchè canta messa un Cardinale, il Diacono è uno de' Reverendissimi Canonici, e così quando il Papa dà la Benedizione col Venerabile il sudetto Canonico vi assiste da Diacono.

Nella Domenica di Resurrezione si fa dal Clero prima del Vespro una Processione chiamata dal volgo *le tre Marie*. Dessa però è unicamente allusiva a quella, che ne' primi tempi della Chiesa solleva precedere il *Vespro Pasquale*, alla quale intervenivano coloro, che ricevuto avevano il Battesimo nell' antecedente Sabato santo: su di che esiste un

opuscolo pubblicato dal ch. *Filippo Dionisi* Beneficiario di questa Basilica l'anno 1780. per le stampe del Pagliarini.

Nel giorno di *S. Marco* si distribuisce ai Parochi ed altri Ecclesiastici, all' entrar della Basilica, nella Processione della *Litania Maggiore*, certo danaro in memoria di quello chiamato *Presbiterio* risultante dalle oblazioni degli antichi Cristiani.

Nel terzo giorno delle *Rogazioni*, *vigilia dell' Ascensione*, dopo la Processione del Clero regolare si elegge in Sacristia il nuovo *Camerlengo del Clero* colla presidenza di monsignor Vicegerente. Tutti i Reverendissimi Canonici hanno il voto a quest' elezione.

Nel giorno del *Corpus Domini* vi si fa dal Sommo Pontefice la solennissima Processione dell' *Augustissimo Sacramento*, coll' intervento del Sacro Collegio, Prelatura, Clero secolare, e Regolare, ed Ufficiali della Curia Romana.

Il giorno dell' ottava della sudetta Festività dopo il Vespro, il Reverendissimo Capitolo colle Archiconfraternite Aggregate alla Basilica, fa la Processione, alla quale interviene il Papa coi Cardinali.

Dopo i Vespri di *S. Pietro* il Sommo Pontefice benedisce i pallj (insegne usate dagli Arcivescovi, Metropolitan, Patriarchi, e dal Papa medesimo) che poi si custodiscono alla *Sacra Confessione*,

sotto la cura del Canonico Altarista. Vedi alla Confessione in *nota*.

Nelle mattine dell'ottavario di *S. Pietro* vi si conferisce la Cresima a chiunque si presenta co' debiti requisiti, *senza obbligo di portar Candela*.

In questa Basilica si solennizzano esclusivamente le Beatificazioni, e Canonizzazioni. I Postulatori delle cause de' *Servi di Dio* godono in detti giorni dello stallo Canoniale. Vedi l'opuscolo stampato dal Salomoni in occasione della Canonizzazione fatta da Pio VII. li 24. Maggio 1807.

Il Capitolo ha il diritto speciale di coronare con corone d'oro le sacre Immagini della B. V., e del divin Figlio, e ciò per legato del Co: *Alessandro Sforza* Piacentino.

Tutti gli Abbati di giurisdizione quasi episcopale, Vescovi, Arcivescovi, e Patriarchi sono obbligati visitare personalmente la Basilica in certo determinato tempo, o per mezzo di Procuratore, riportandone la fede dal Canonico Altarista, qual obbligo ha luogo ancora riguardo alla Basilica di *S. Paolo* in Via Ostiense.

Gli Ecclesiastici, che si trovano in Curia nel giorno del concistoro, in cui sono nominati Vescovi, o Cardinali, han l'obbligo di visitare questa Basilica.

La medesima è una delle quattro Basiliche, che si visitano per conseguì-

re il Giubileo dell'anno Santo come si disse alla pag. 24. una delle cinque Patriarcali (a) ed una delle nove che si visitano ordinariamente per acquistare le sacre Indulgenze (b).

In questa Basilica s'intronizza, e poi si consacra Vescovo il nuovo Papa dal Cardinal Vescovo d'Ostia, qualora non fosse precedentemente insignito del carattere episcopale, e ne siegue la coronazione sulla loggia della *Benedizione*.

All'occasione della morte del Pontefice, vi si celebrano i di lui *novendiali*, nel qual intervallo si procede all'umazione del di lui cadavere. Non sarà discaro di aggiungere un esatto elenco cronologico di tutti i Sommi Pontefici, le ceneri de' quali riposano nella Basilica (c).

(a) Le Basiliche Patriarcali sono espresse nel primo verso del seguente Distico.

*Paulus, Virgo, Petrus, Laurentius atque  
Joannes*

*Hi Patriarchatus nomen in urbe tenent.*

(b) Le Sette Chiese, sono le seguenti: *S. Pietro, S. Paolo, S. Sebastiano, S. Giovanni, S. Croce, S. Lorenzo, e S. Maria Maggiore*. Le due aggiunte sono *S. Paolo all'acque Salvie*, e la così detta *Nunziatella*. La visita delle medesime deve secondo prescrivesi, aver luogo intieramente nel giorno naturale, o Ecclesiastico.

(c) Il numero marginale indica l'epoca della morte.

- 69 *S. Pietro Galileo* Principe degli Apostoli A.  
 80 *S. Lino* da Volterra M.  
 93 *S. Cleto* Romano M.  
 112 *S. Anacleto* Ateniese M.  
 121 *S. Evaristo* Siro M.  
 142 *S. Sisto I.* Romano M.  
 154 *S. Telesforo* Greco M.  
 158 *S. Igino* Greco M.  
 167 *S. Pio I.* d' Aquileja M.  
 194 *S. Eleuterio* Greco M.  
 203 *S. Vittore I.* Affricano M.  
 461 *S. Leone I.* Toscano detto *Magno*, Dottore di S. Chiesa A.  
 483 *S. Simplicio* Tiburtino.  
 496 *S. Gelasio I.* Affricano.  
 498 *S. Anastasio II.* Romano.  
 514 *S. Simmaco* Sardo.  
 523 *S. Ormisda* da Frosinone.  
 526 *S. Giovanni I.* Toscano M.

La lettera *A*, che i Corpi esistono sotto a qualcuno degli Altari della Basilica.

La lettera *D*, che hanno Deposito in Chiesa.

La *M*, che sono Martiri.

La *U*, che non v'è che un' Urna nelle Grotte.

L'Asterisco, che i Precordj stanno nella Chiesa de' *SS. Vincenzo, ed Anastasio* a Trevi, Parrocchia del Palazzo Apostolico Quirinale ove morirono.

Quanto a quei, che non hanno alcun segno, s'ignora il sito preciso della loro u-mazione.

- 530 *S. Felice IV.* di Benevento.  
 531 *Bonifacio II.* Romano.  
 535 *Giovanni II.* Romano.  
 536 *S. Agapito* Romano.  
 555 *Vigilio* Romano.  
 560 *Pelagio I.* Romano.  
 573 *Giovanni III.* Romano.  
 577 *Benedetto I.* Romano.  
 590 *Pelagio II.* Romano.  
 604 *S. Gregorio I. Anicio* Romano detto *Magno* Dottore A.  
 606 *Sabiniano* Toscano.  
 607 *Bonifacio III.* Romano.  
 614 *S. Bonifacio IV.* Abruzzese A.  
 617 *S. Deusdedit* Romano.  
 625 *Bonifacio V.* Napoletano.  
 638 *Onorio I.* Campano.  
 640 *Severino* Romano.  
 642 *Giovanni IV.* Dalmata.  
 649 *Teodoro* Gerosolimitano.  
 655 *S. Eugenio I.* Romano.  
 672 *S. Vitaliano* da Segni.  
 676 *Adeodato* Romano.  
 678 *Donno* Romano.  
 682 *S. Agatone* Siciliano.  
 683 *S. Leone II.* Siciliano A.  
 685 *S. Benedetto II.* Romano.  
 686 *Giovanni V.* Antiocheno.  
 687 *Conone* Trace.  
 701 *S. Sergio I.* Antiocheno.  
 705 *Giovanni VI.* Greco.  
 707 *Giovanni VII.* Greco.  
 708 *Sisinio* Siro.  
 715 *Costantino* Siro.

- 731 *S. Gregorio II.* Romano.  
 741 *S. Gregorio III.* Siro.  
 752 *S. Zaccaria* Greco.  
 757 *Stefano III.* Romano.  
 767 *S. Paolo I.* Romano.  
 771 *Stefano IV.* Siciliano.  
 795 *Adriano I.* Romano.  
 816 *S. Leone III.* Romano A.  
 817 *Stefano V.* Romano.  
 824 *S. Pasquale I.* Romano.  
 827 *Eugenio II.* Romano.  
 827 *Valentino* Romano.  
 844 *Gregorio IV.* Romano.  
 847 *Sergio II.* Romano.  
 855 *S. Leone IV.* Romano A.  
 858 *Benedetto III.* Romano.  
 867 *S. Nicolò I.* Romano.  
 872 *Adriano II.* Romano.  
 882 *Giovanni VIII.* Romano.  
 884 *Marino I.* da Montefiascone.  
 891 *Stefano VI.* Romano.  
 896 *Formoso* da Porto.  
 898 *Romano* da Gallese.  
 898 *Teodoro II.* Romano.  
 900 *Giovanni IX.* Tiburtino.  
 903 *Benedetto IV.* Romano.  
 904 *Cristofaro* Romano.  
 913 *Anastasio III.* Romano.  
 914 *Lando* Sabino.  
 929 *Leone VI.* Romano.  
 931 *Stefano VIII.* Romano.  
 939 *Leone VII.* Romano.  
 942 *Stefano IX.* Germanico.  
 946 *Marino II.* Romano.

- 965 *Benedetto V.* Grammatico  
 974 *Benedetto VI.* Romano.  
 985 *Giovanni XIV.* Pavese.  
 996 *Giovanni XV.* Romano.  
 999 *Gregorio V.* de' Duchi di Sassonia U.  
 1009 *Giovanni XVII.* Romano.  
 1024 *Benedetto VIII.* Conti Romano.  
 1033 *Giovanni XVIII.* Conti Romano.  
 1054 *S. Leone IX.* Tullense A.  
 1099 *Urbano II.* Francese.  
 1153 *Eugenio III.* Gaetani Pisano.  
 1159 *Adriano IV.* Bressspeare Inglese U.  
 1241 *Gregorio IV.* Conti Anagnino.  
 1241 *Celestino IV.* Castiglioni Milanese.  
 1280 *Nicolò III.* Orsini Romano U.  
 1303 *Bonifacio VIII.* Gaetani Anagnino U.  
 1389 *Urbano VI.* Prignani Napoletano U.  
 1404 *Bonifacio IX.* Tomacelli Napoletano.  
 1406 *Innocenzo VII.* Migliorati da Sulmona U.  
 1455 *Nicolò V.* Perentoncelli da Sarzana U.  
 1471 *Paolo II.* Barbo Veneto U.  
 1484 *Sisto IV.* della Rovere di Savona D.  
 1492 *Innocenzo VIII.* Cibo Genovese D.  
 1513 *Giulio II.* della Rovere da Savona (sotto il Deposito di Sisto IV. dilui Zio).

- 1649 *Paolo III. Farnese* Romano D.  
 1555 *Giulio III del Monte* da Monte S. Savino U.  
 1555 *Marcello II. Cervini* da Montepulciano U.  
 1585 *Gregorio XIII. Boncompagni* Bolognese D.  
 1591 *Gregorio XIV. Sfondrati* Milanese U.  
 1591 *Innocenzo IX. Facchinetti* Bolognese U.  
 1605 *Leone XI. Medici* Fiorentino D.  
 1644 *Urbano VIII. Barberini* Fiorentino D.  
 1667 *Alessandro VII. Chigi* Senese D.\*  
 1676 *Clemente X. Altieri* Romano D.\*  
 1689 *Ven. Innocenzo XI. Odescalchi* da Como D.\*  
 1691 *Alessandro VIII. Ottoboni* Veneto D.\*  
 1700 *Innocenzo XII. Pignatelli* Napoletano D.\*  
 1721 *Clemente XI. Albani* da Urbino D.\*  
 1724 *Innocenzo XIII Conti* Romano D.\*  
 1730 *Benedetto XIII. Orsini* Romano (i soli Precordj)  
 1758 *Benedetto XIV. Lambertini* Bolognese D.\*  
 1769 *Clemente XIII. Rezzonico* Veneto D.\*  
 1799 *Pio VI. Braschi* di Cesena D. (i Precordj furono trasferiti a Valenza di Francia, ove morì).

1823. *Pio VII. Chiaramonti* di Cesena D.\*

—●—

*Studio del Musaico.*

Degno di osservazione è lo Studio di pittura a musaico, non che la ricca monizione di Smalti di proprietà della Reverenda Fabrica di S. Pietro. Esso era anticamente situato presso il casino dell'Eminentissimo Arciprete. Fu quindi sotto il Pontificato di Pio VI. trasferito nel sito denominato la *Fonderia* per esser ivi stata fusa la Cattedra di metallo, che esiste nella Tribuna Principale della Basilica. Ma siccome un tal sito era soggetto a molta umidità, si venne alla determinazione nell'anno 1810. di dargli una più adattata e commoda disposizione nel bel locale del palazzo della Sagra Inquisizione presso la Basilica. Quindi sotto il Pontificato di N. S. LEONE XII. ed economato di Monsig. *Castrocane*, fu restituito il palazzo alla Sagra Inquisizione, e lo Studio colle monizioni sono state trasportate nel locale dell'antica Armeria nel Palazzo Vaticano, coll'accesso dal cortile detto di S. Damaso. Ivi decentemente sono state distribuite in ben disposte scanzie, numerate tutte a seconda del rispettivo Indice, le 18. mila tinte incirca, che giornal-

mente servono agli abili Professori per eseguire i loro lavori di mosaico da' celebri originali antichi e moderni, tanto per uso della Basilica, che del Principato. Tutte le dette tinte sono di smalti, il cui valore si fa ascendere a scudi centomila.

Questo locale fu destinato a tale effetto dal lodato Sommo Pontefice, sotto la direzione e giurisdizione della Rev. Fabrica. Nella lapida ivi affissa sotto il busto del regnante Sommo Pontefice, si legge la memoria seguente.

LEO . XII . PONT . MAX  
 OFFICINAM . MVSIVO . CONSTRVENDO  
 OMNIBVS . MVNITAM  
 HEIC . OPPORTVNIOR . IN . LOCO . COLLOCAVIT  
 CVRAT . OPER . BASILIC . VATICAN  
 PRINCIPI . PROVIDENTISSIMO  
 P . C  
 AN . IVBILAEI . MDCCCXXV  
 SACRI . PRINCIPATVS . II

Al fine della scala a chiocciola, prima di entrare nel sito che chiamasi il Lastrico (pag. 169) si vedono le iscrizioni seguenti incise in pietra, e ivi affisse per eternare la memoria di tutti i Sovrani che dal 1769. fino al 1826. sono saliti per osservare questa gran cupola.

*Il dì xvi. di Marzo l'anno MDCLXIX. Giuseppe II. Imperatore e Pietro Leopoldo I. Arciduca d' Austria e Gran Duca di Toscana salirono fino sotto la palla della cupola.*

*Adì xxvii. Dicembre MDCLXXXIII. Giuseppe II. Imperatore salì di nuovo ad osservare le parti superiori ed interne della cupola.*

*L'anno MDCLXXV. il dì xvi. del mese di Luglio Massimiliano Arciduca d' Austria Gran Maestro dell' Ordine Teutonico Elettore di Colonia ed Amministratore della Chiesa di Munster entrò fino dentro la palla della cupola ed allì vi. di Agosto del medesimo anno tornò ad osservarla.*

*Adì xix. Marzo MDCLXXVI. Alberto Duca di Saxeteschén e Maria Cristina Arciduchessa d' Austria sua consorte salirono ad osservare la cupola.*

*L'anno MDCLXXX. il dì xviii. del mese di Marzo Ferdinando Arciduca*

*d' Austria Governatore della Lombardia Austriaca e Maria Beatrice D'Este sua consorte salirono alla cupola.*

*Alli xxvii. di Febraro dell' anno MDCCCLXXXII. Paolo Petrovitz Principe Ereditario delle Russie e Maria Pederovna di Virtemberg Stutgarda sua consorte furono ad osservare la cupola.*

*Il dì x. di Gennaro l'anno MDCCCLXXXIV. Gustavo Re di Svezia e Maria Amalia Arciduchessa d' Austria e Duchessa di Parma salirono ed entrarono fin dentro la palla.*

*Ludovicus Princeps Electoralis Bava-ro Palatinus die prima Martii MDCCCV.*

*Adì vi. Aprile MDCCCXIX. Francesco I. Imperatore d' Austria Re d' Ungheria Boemia etc. e Carlotta Augusta Imperatrice salirono su la cupola e dentro la palla.*

*Adì xii. Novembre MDCCCXXII. Federico Guglielmo III. Re di Prussia e gli Augusti di lui figli Guglielmo e Carlo si portarono ad osservare la cupola.*

*Adì xviii. Aprile MDCCCXXVI. Sua Maestà la Regina Maria Teresa, Vedova di Sardegna con le due figlie Maria Anna e Maria Cristina Principesse di Savoia si recarono ad osservare la cupola ed entrarono nella palla.*

## I N D I C E

DEGLI SCRITTORI SOPRA LA BASILICA  
VATICANA.

- Petri Mallii.* Historia Basilicae antiquae S. Petri Apost. in Vaticano Ext. in T. VI. Junii Bolland. p. 64.
- Maphaei Vegii.* De rebus antiquis memorabilibus Bas. S. Petri Romae Ext. T. VI. Junii Bolland. p. 61.
- Ferrabosco Martino.* Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano, opera di *Bramante Lazeri*, *Michel Angelo Buonaruoti*, *Carlo Maderno* ed altri famosi Architetti, espressa ed intagliata in più tavole, per commissione di Monsig. *Gio. Battista Costaguti*. Roma 1620. fol. 1812. fol. fig.
- La medesima di nuovo data alla luce da Mons. Gio. Battista Costaguti Juniore.* Roma 1684. fol. e nel 1750. 4.
- Basilicae Veteris Vaticanae, descriptio, Auctore Romano ejus Basilicae Canonico, cum notis Abatis De Angelis.* Accessit brevis novi templi Vaticani descriptio, necnon utriusque Ichnographia. Romae 1646. fol.
- Capita Constitutionum Bas. Principis Apostolorum, mandato Pauli V. ex Bullis et Constitutionibus Pontificum collecta.* Romae 1650. 8.
- Constitutiones Basilicae Principis Apostolorum editae nuper a Beneficiatis et Clericis Beneficiatis ejusdem Basilicae.* Romae 1656. 4.
- Lettera di Girolamo Preti sopra il paragone del Tempio moderno di S. Pietro in Roma, con le Fabbriche antiche Romane.* Nelle sue Poesie. Brigna 1656. 16.
- Piazza Carlo Bartolomeo.* Efemeride Vaticana per i pregi ecclesiastici d'ogni giorno dell'Augustissima Basilica di S. Pietro in Vaticano. Roma 1687. 4.
- Fontana Carlo.* Il Tempio Vaticano e sua origine. Roma 1692. fol.
- Ciampini Iohannis.* De Sacris aedificiis a Constantino Magno constructis Synopsis historica. Romae 1693. fol.